

## **UNO SPAZIO PER ME DOVE POSSA PARLARE**

Non ci volevo credere,  
quando mi hai ristrattonata,  
non poteva più succedere,  
ma ormai mi ero abituata.

Alla tua cattiveria e alla tua rabbia,  
miscelata alla mia debolezza e fragilità,  
il tuo tenermi in una gabbia,  
ormai era quotidianità.

Ora voglio uno spazio per me dove possa parlare,  
dove anche io non sia costretta solo ad ascoltare,  
mi avevano messo in guardia su di te,  
tutti mi dicevano "Non fa per te".

Forse abbagliata da non so cosa,  
una relazione non più amorosa,  
forse una debolezza che non mi permetteva di vedere,  
destinata a cadere.

Con il labbro gonfio,  
l'occhio nero,  
forse il tuo trionfo,  
ma il mio cuore non più intero.

Lacerata nel profondo,  
toccavo il fondo,  
piena di lividi in tutto il corpo,  
capivo che eri tu nel torto.